HISTORICAL DESIGN

Desk attribuited to BBPR
Produced by Piero Frigerio
Oak wood with brass details, iron legs and glass
Italy, 1950s
w 160 d 56,5 / 10 h 74.5 cm

Ref. Number: SCR0901192

References (similar furnitures): Elementi d'arredo pubblico e privato, in "Domus", n. 222, settembre 1947, pp. 85-91; Un nuovo tavolo scrivania, in "Domus", n. 331, giugno 1957, p. 46

Provenance: Casa C, Milano

Arredi di casa C. Milano. Ragioni di una attribuzione allo studio BBPR
(lotti 106, 107, 108, 110, 111)

Provenienti dall'abitazione degli eredi di un disegnatore dello studio BBPR e tramandati nella memoria familiare come opera del celebre sodalizio tra architetti milanesi, gli arredi qui presentati appaiono pienamente in linea con la poetica, o meglio con lo stile, degli autori della Torre Velasca.
Nel numero 222 del settembre 1947, la rivista "Domus", allora diretta da Ernesto Nathan Rogers, pubblica un articolo intitolato *Elementi d'arredamento pubblico e privato*. Gli ambienti lì illustrati sono senza eccezione opera dello studio BBPR e fautore, quasi certamente lo stesso Rogers, enuncia con chiarezza il cuore del metodo progettuale del gruppo, che non pone distinzione tra architettura e arredi:

> Taluni affermano che gli arredamenti moderni sono monotoni; altri, all'opposto, che sono labili e indeterminati: noi ci siamo sforzati di dimostrare da queste pagine come la lenta elaborazione della tecnica e del gusto, fondata sui principi dell'architettura funzionale, sia per organizzarsi nelle forme conseguenti di uno stile: linguaggio comune, atto ad esprimere diversi discorsi

Un unico stile, un linguaggio "funzionale", comune per i diversi clienti del progetto, dalla Torre Velasca alla sede per un appartamento privato. Ma quale la sintassi di questa logica comune? Quali le parole, la grammatica? L'articolo la illustra con estrema sintesi: gli arredi presentati, siano essi una libreria per un alloggio privato, il bancone di vendita di un negozio, la seduta per una scrivania, o la poltroncina di uno locale pubblico, declinano la medesima sequenza costruttiva, utilizzando pochi elementi, dalla funzione, forma e materiale ben riconoscibili:

> Pochi elementi costituiscono il materiale espressivo ed essi acquistano varietà e carattere dalla differente composizione e dal clima ambientale

Il montante verticale portante in tubolare metallico verniciato
bianco, chiaramente separato dalle parti orizzontali portate, in legn
di rovere di Slavonia (fig. 1), la scrivanie delle sedie tutt'uno con
gambe posteriori, a delineare un profilo composto da tre sbozzate (fi
1, fig. 2); le gambe della sedia collegate dalelementi di controventatu
in tondino di ottone (fig. 2). Ecco alcuni di questi elementi ricorre
nella composizione dei quali decanta lo stile dei BBPR e che sono tu
invariabilmente presenti negli arredi qui presentati e nei progetti
arredo pubblicati sulle riviste di settore degli anni Quaranta fino a
fine degli anni Cinquanta.
La toilette/scrivania posta in vendita presenta inoltre un insoli
andamento triangolare, che non fa quasi precedenti nel panoran
degli arredi pubblicati sulle riviste italiane tra il 1945 e il 1960,
eccezione di una scrivania dall'andamento e dal metodo costruttiv
analoghi, pubblicata nel giugno 1957 sul numero 331 di "Domus
disegnata da Ludovico Belgiojoso, Enrico Peressutti e Ernesto Nath
Rogers (fig. 3).

SP

Bibliografia
Elementi d'arredo pubblico e privato, in "Domus", n. 222, settemb
1947, pp. 85-91
Un nuovo tavolo scrivania, in "Domus", n. 331, giugno 1957, p. 4